SCHEMA N..... NP/20133
DEL PROT. ANNO 2019

N. 641
IN DATA 19/07/2019

REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Segreteria Generale
Staff affari Giunta - Settore

SEDUTA DELLA GIUNTA REGIONALE : N 3566 del 19/07/2019

OGGETTO : Comune di Sassello (SV) - Verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 13 della l.r. n. 32/2012 e s.m. sulla variante al P.R.G. per ricostruzione di ponte situato al km. 5+834 della S.P. 31 e contestuale valutazione regionale ai sensi d

CERTIFICAZIONE DELLE RISULTANZE DELL'ESAME DELL'ATTO

Si ATTESTA che nel corso dell'odierna seduta della Giunta Regionale, PRESIDENTE Sonia Viale , con la partecipazione dei seguenti Componenti, che si sono espressi in conformità di quanto a fianco di ciascuno indicato:

PRESENTI	ASSENTI	I COMPONENTI DELLA GIUNTA - SIGNORI		VOTI ESPRESSI		
				FAVOR.	ASTEN.	CONTR.
	X	Giovanni Toti	- Presidente			
X		Sonia Viale	- Vice Presidente	X		
	X	Andrea Benveduti	- Assessore			
X		Giovanni Berrino	- Assessore	X		
X		Ilaria Cavo	- Assessore	X		
X		Giacomo Raul Giampedrone	- Assessore	X		
X		Stefano Mai	- Assessore	X		
X		Marco Scajola	- Assessore	X		
6	2			6		

RELATORE alla Giunta Marco Scajola e con l'assistenza del Segretario Generale e del Dott. Roberta Rossi, che ha svolto le funzioni di SEGRETARIO

LA GIUNTA REGIONALE

all'unanimità HA APPROVATO il provvedimento proposto secondo lo schema il cui testo integrale è riportato in originale da pag. 1 a pag. 3 della presente cartella, autenticato dal Segretario della Giunta Regionale.

Data - IL SEGRETARIO
19/07/2019 (Dott. Roberta Rossi)

Il presente ATTO viene contraddistinto col numero, a margine indicato, del REGISTRO ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE - Parte I

RISULTANZE DELL'ESAME

AUTENTICAZIONE COPIE

SETTORE STAFF AFFARI GIUNTA
P.
L'ISTRUTTORE
(Dott.ssa Augusta Ginesi)

CODICE PRATICA :

VASassel

PAGINA : 1

COD. ATTO : DELIBERAZIONE

ORIGINALE

SCHEMA N. .....NP/20133 DEL PROT. ANNO.....2019	**REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale** Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti Pianificazione territoriale e Vas - Settore

OGGETTO : Comune di Sassello (SV) - Verifica assoggettabilità a VAS (art. 13 l.r. n. 32/2012 e s.m.) su variante P.R.G. per ricostruzione di ponte situato al km. 5+834 S.P. 31 e contestuale valutazione regionale (art.19, c. 4 D.P.R. 327/2001).

DELIBERAZIONE	**N.**	641 del REGISTRO ATTI DELLA GIUNTA	IN DATA	19/07/2019

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 4 settembre 1997, n. 36 (Legge Urbanistica regionale) e s.m.;

Vista la legge regionale 8 agosto 2012, n. 32 e s.m., "Disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica (VAS) e modifiche alla legge regionale 30 dicembre 1998 (disciplina della valutazione di impatto ambientale)" e, in particolare, gli articoli 3, 5, 13;

Visto l'art. 19 del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 ("Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità");

Visto il Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico (P.T.C.P.), approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale 26/2/1990 n. 6 e s.m.;

Vista la DGR n. 254 del 31 marzo 2017 e s.m., recante il riparto delle competenze tra organi ed uffici diversi da quelli consiliari;

Vista la circolare del Segretario Generale della Giunta regionale prot. n. IN/2017/5856 del 23 marzo 2017, avente ad oggetto "Disposizioni relative alla verifica di legittimità degli atti amministrativi regionali;

PREMESSO CHE

Il Comune di Sassello, con nota prot. n. 3439 del 13/04/2019, ha trasmesso la D.C.C. n. 8 del 13 aprile 2019 con la quale ha approvato il progetto definitivo per la ricostruzione del ponte in oggetto indicato ai sensi dell'art. 19 d.P.R. n. 327/2001, contestualmente adottando la correlata variante al PRG vigente, il Rapporto Preliminare per la verifica di assoggettabilità a VAS nonché lo studio di incidenza ambientale;

Il Comune ha provveduto ad effettuare gli adempimenti di pubblicità/partecipazione agli effetti di legge della D.C.C. n. 8/2019, a seguito dei quali non sono pervenute osservazioni;

L'amministrazione comunale, con nota PEC. PG/2019/123638 del 24 aprile 2019, ha presentato istanza di avvio della procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art.13 della l.r. n. 32/2012 e s.m.i.;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Data - IL SEGRETARIO
(Claudio Berardi) 19/07/2019	19 LUG. 2019

ATTO	**AUTENTICAZIONE COPIE**	**CODICE PRATICA**
	SETTORE GIUNTA P. (Dott.ssa Augusta Ginesi)	VASassel
PAGINA : 1		
	COD. ATTO : DELIBERAZIONE	

REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale
Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti
Pianificazione territoriale e Vas - Settore

Il Settore Pianificazione territoriale e VAS ha quindi avviato in data 7 maggio 2019 con nota PG/2019/134067 la procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS, ai sensi della sopracitata legge dopo aver concordato con il Comune l'elenco dei soggetti competenti in materia ambientale da consultare.

CONSIDERATO CHE
Il Comune di Sassello è dotato di P.R.G. approvato con D.P.G.R. n. 95 del 8 novembre 2005;

La variante al P.R.G. in oggetto, consistente nella riclassificazione delle aree oggetto dell'intervento previsto da "Zona agricola destinata ad attività agro-silvo-pastorali E2" a "Zona per la viabilità", è procedibile ai sensi dell'art. 47 *bis* della l.r. n. 36/1997 e s.m.i. in quanto trattasi di variante finalizzata all'approvazione di opera pubblica;

La variante in argomento, interessando parte della ZSC IT1331402 Beigua-Monte Dente-Gargassa-Pavaglione, risulta soggetta a Verifica di Assoggettabilità a VAS in quanto modifica minore di piani o programmi soggetti a Vas ai sensi dell'art.3, c. 2, della l.r. n. 32/2012;

La Regione, ai sensi dell'art. 5 della l.r. n. 32/2012 e s.m., è l'autorità competente ad esprimersi sulla verifica di assoggettabilità della variante al PRG in oggetto.

DATO ATTO CHE
A seguito dell'istruttoria condotta dal Settore Pianificazione Territoriale e VAS, con l'apporto dei soggetti competenti in materia ambientale e delle altre strutture regionali interessate è stata predisposta la relazione istruttoria n. 132 del 4/7/2019, allegata alla presente deliberazione quale sua parte integrante e sostanziale;

Dagli esiti dell'istruttoria è emerso che la variante al P.R.G. in oggetto dovrà essere adeguata alle prescrizioni in dettaglio riportate nella citata relazione tecnica n. 132/2019 al fine di non determinare impatti significativi e negativi sull'ambiente;

La variante in esame, non comportando alterazioni sostanziali dell'ambito territoriale in cui ricadono gli interventi previsti, risulta compatibile con il regime di P.T.C.P. (ambito ANI-MA, disciplinato dall'art. 52 delle relative N.d.A.) e condivisibile sotto il profilo urbanistico, in quanto finalizzata alla realizzazione di opera pubblica in alternativa al ponte esistente, attualmente in precarie condizioni e non più utilizzabile da mezzi pesanti.

RITENUTO CHE
Alla luce delle argomentazioni svolte nella citata relazione tecnica nonché degli elementi indicati nel rapporto preliminare e dei pareri dei soggetti competenti in materia ambientale, la variante al P.R.G. di Sassello in premessa descritta sia da escludere dalla procedura di VAS di cui agli artt. 8 e segg. l.r. n. 32/2012 a condizione dell'osservanza delle prescrizioni riportate nella relazione tecnica n. 132 del 4/7/2019, allegata alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, e con la raccomandazione ivi indicata;

Sotto il profilo urbanistico e territoriale, non siano da ravvisare elementi ostativi all'approvazione della variante in oggetto per le motivazioni sopra espresse.

Su proposta dell'Assessore all'Urbanistica, Pianificazione Territoriale, Demanio e Tutela del paesaggio, politiche abitative ed Edilizia, Attività Estrattive, Rapporti con i lavoratori transfrontalieri;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Claudio Berardi) 15/07/2019

Data - IL SEGRETARIO
19 LUG. 2019

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE
SETTORE ... GIUNTA
P...
L'ISTRUTTORE
(Dott.ssa Augusta Ginesi)

CODICE PRATICA
VASassel

COD. ATTO : DELIBERAZIONE

SCHEMA N. NP/20133
DEL PROT. ANNO.....2019

REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale
Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti
Pianificazione territoriale e Vas - Settore

DELIBERA

1. di escludere, ai sensi dell'articolo 13, c. 6, della l.r .n. 32/2012, dalla procedura di VAS, di cui agli artt. 8 e segg. della medesima l.r. n. 32/2012, la variante al P.R.G. sottesa alla ricostruzione del ponte ubicato al km. 5+834 della S.P. 31 per le motivazioni meglio specificate nella relazione tecnica n. 132 del 4/7/2019, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso, a condizione che siano ottemperate le prescrizioni e con la raccomandazione ivi indicate;

2. di non ravvisare elementi ostativi all'approvazione della variante in oggetto ai sensi dell'art. 19, c. 4, del d.P.R. n. 327/2001, per le motivazioni sopra indicate;

3. di disporre che il presente atto venga pubblicato per estratto sul BURL ed integralmente sul sito web dell'autorità procedente e della Regione.

Contro il presente atto può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria ai sensi del D. Lgs. 2 luglio 2010, n. 104 o, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente delle Repubblica ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla relativa notificazione, comunicazione o pubblicazione.

FINE TESTO

Si attesta la regolarità amministrativa, tecnica e contabile del presente atto.

Data - IL DIRIGENTE
p.p.c.
(Dott. Arch. Dino Biondi)

Data - IL DIRIGENTE - Urbanistica - Settore
19/7/19 a.p.c.
(Arch. Antonio Gorgoni)

Data - IL VICE DIRETTORE GENERALE TERRITORIO
19/07/2019
(Arch. Pier Paolo Tomiolo)

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Claudio Berardi) 19/07/2019

Data - IL SEGRETARIO
19 LUG. 2019

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE
SETTORE GIUNTA
P
L'ISTRUTTORE
(Dott.ssa Augusta Ginesi)

CODICE PRATICA
VASassel

COD. ATTO : DELIBERAZIONE

SCHEMA N..... NP/20133
DEL PROT. ANNO 2019

N. 641
IN DATA : 19/07/2019

REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale
Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti
Pianificazione territoriale e Vas - Settore

OGGETTO : Comune di Sassello (SV) - Verifica assoggettabilità a VAS (art. 13 l.r. n. 32/2012 e s.m.) su variante P.R.G. per ricostruzione di ponte situato al km. 5+834 S.P. 31 e contestuale valutazione regionale (art.19, c. 4 D.P.R. 327/2001).

DOCUMENTI ALLEGATI COSTITUITI DAL NUMERO DI PAGINE A FIANCO DI CIASCUNO INDICATE

PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ART. 13 l.r. n. 32/2012 smi. Relazione istruttoria n 132 del 4/7/2019

DA PAG. 2 A PAG. 7

FINE TESTO

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Claudio Berardi) 19/07/2019

ALLEGATO ALL'ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE
SETTORE
P GIUNTA
L'ISTRUTTORE
(Dott.ssa Augusta Ginesi)

CODICE PRATICA :
VASassel

COD. ATTO : DELIBERAZIONE

SCHEMA N..... NP/20133 DEL PROT. ANNO 2019	**REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale** Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti Pianificazione territoriale e Vas - Settore

PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA'
ART. 13 l.r. n. 32/2012 smi

Relazione istruttoria n 132 del 4/7/2019

Piano	Comune di Sassello. Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 13 della l.r. n. 32/2012 e s.m.i. su variante al PRG correlata a lavori di ricostruzione del ponte al km. 5+834 della S.P. 31
Proponente	Comune di Sassello
Data di avvio	7 maggio 2019

Premessa e sintesi del procedimento

Con nota prot. n.3439 del 13/04/2019 il Comune di Sassello ha trasmesso la D.C.C. n.8 del 13 aprile 2019 con la quale ha adottato la variante al PRG sottesa alla ricostruzione del ponte in oggetto e il contestuale Rapporto Preliminare per la verifica di assoggettabilità a VAS.

Con successiva nota PEC. PG/2019/123638 del 24 aprile 2019 l'amministrazione comunale ha presentato istanza di avvio della procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art.13 della l.r.n.32/2012 e s.m.i..

La variante al PRG in oggetto, interessando parte della ZSC IT1331402 Beigua-Monte Dente-Gargassa-Pavaglione, risulta soggetta a Verifica di Assoggettabilità a VAS in quanto ricadente nella casistica di cui all'art.3, c. 2, della l.r. 32/2012.

Il Settore Pianificazione territoriale e VAS in data 7 maggio 2019 ha quindi avviato con nota PG/2019/134067 la procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS, ai sensi della citata legge dopo aver concordato con il Comune l'elenco di soggetti competenti in materia ambientale da consultare.

Pareri pervenuti dalle Strutture interne:

Vice Direzione Generale Ambiente (Assetto del territorio, Ecologia, Ecosistema costiero e acque)	IN/2019/9608 del 31 maggio 2019
Urbanistica e tutela del paesaggio	IN/2019/10968 del 21 giugno 2019
Parchi e biodiversità	IN/2019/9462 del 29 maggio 2019
Parchi e biodiversità	IN/2019/11300 del 28 giugno 2019

DESCRIZIONE

L'area interessata, caratterizzata in prevalenza da superficie boscata, si trova in prossimità del confine nord-orientale del territorio comunale di Sassello ed in prossimità, ma senza farne parte, del Parco Regionale del Beigua. E' percorsa dalla S.P. 31 Urbe-Piampaludo-La Carta che in corrispondenza del km. 5+834 interseca e supera l'alveo del Rio della Conca o Rio della Traversa con il ponte oggetto dell'intervento, fortemente ammalorato e in condizioni statiche tali da necessitare la limitazione alle 10 ton. dei carichi in transito.
In origine, il progetto redatto dalla Provincia di Savona era finalizzato all'esecuzione di lavori di consolidamento strutturale e risanamento e ricostruzione delle parti ammalorate dell'opera esistente, tuttavia gli approfondimenti svolti nella fase successiva di progettazione hanno indirizzato verso un intervento più radicale comportante la ricostruzione dell'intero manufatto da localizzarsi a monte e ad una distanza di 10 m. circa rispetto all'attuale con la conseguente variazione planimetrica del tracciato stradale per un tratto di circa 140m. evitando così, durante tutta la fase di cantiere, l'interruzione veicolare della S.P.31.

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Claudio Berardi) 19/02/2019

Data - IL SEGRETARIO

SETTORE GIUNTA
P. C.
L'ISTRUTTORE
(Dott.ssa Augusta Ginesi)

Il nuovo ponte, avente unica luce netta di m. 30 tra gli appoggi, sarà realizzato in struttura mista e composto da due travi in acciaio portanti l'impalcato avente larghezza di m. 5.50 (4.30 m. di carreggiata e due cordoli laterali di 0.60 m.), poggianti su spalle realizzate in calcestruzzo armato fondate su micropali. A difesa delle fondazioni e per mitigare fenomeni erosivi in atto sono previste opere spondali realizzate tramite scogliere in massi di pietra naturale.
È prevista inoltre la formazione, a carattere temporaneo, di un piazzale di lavoro da realizzarsi in fregio all'attuale viabilità ampliando un settore sub-pianeggiante esistente a valle del tracciato, e di una pista che attraversando l'alveo raggiunga il settore di imposta della spalla destra del ponte ritenuta non realizzabile diversamente.

ANALISI DEI PROFILI URBANISTICI

Il Comune di Sassello è dotato di P.R.G. – Variante Integrale approvata con D.P.G.R. n. 95 del 8 novembre 2005.
Come specificato dal Settore Urbanistica nel proprio parere, la variante in esame consiste nella riclassificazione delle aree oggetto dell'intervento previsto da "Zona agricola destinata ad attività agro-silvo-pastorali E2" a "Zona per la viabilità" al fine della realizzazione del nuovo ponte da realizzarsi nelle immediate vicinanze di quello esistente con una minima variazione planimetrica del tracciato della S.P. n.31.
La variante in esame, adottata dal Comune contestualmente al progetto dei lavori di realizzazione del nuovo ponte, non comportando alterazioni sostanziali dell'ambito territoriale in cui ricadono gli interventi previsti, risulta compatibile con il regime di PTCP (ambito ANI-MA) e condivisibile sotto il profilo urbanistico, in quanto finalizzata alla realizzazione di opera pubblica in alternativa al ponte esistente attualmente in precarie condizioni e non più utilizzabile da mezzi pesanti.

ANALISI DEI PROFILI AMBIENTALI

Valutazione del carico urbanistico

Date le caratteristiche dell'intervento non si rilevano elementi di contrasto con il tema relativo al carico urbanistico.

Biodiversità

Nella Relazione di Incidenza Ambientale si dichiara che l'area di intervento oggetto di variante ricade all'interno della ZSC IT1331402 Beigua-Monte Dente-Gargassa-Pavaglione (sito Natura 2000 ampiamente sovrapposto con la ZPS IT1331578 Beigua-Turchino) ed in prossimità dei confini del Parco Naturale Regionale del Beigua.

Nel corso dell'istruttoria il Settore Politiche delle Aree interne, Antincendio, Forestazione, Parchi e Biodiversità ha evidenziato la necessità di esplorare la possibilità di soluzioni di tracciato alternative.

A tal fine in data 13 giugno 2019 presso gli uffici del Settore Pianificazione Territoriale e VAS si è tenuta una riunione a cui hanno partecipato la provincia di Savona in quanto soggetto attuatore, il progettista, il Comune di Sassello, i rappresentanti del Settore Pianificazione Territoriale e VAS e del Settore Politiche delle Aree Interne, Antincendio, Forestazione, Parchi e Biodiversità, da cui è emerso, come da verbale agli atti del Settore che:
Il ponte presenta evidenti e gravi segni di ammaloramento sia a carico della struttura in c.a. che delle spalle in muratura di pietrame, con evidente riduzione della funzionalità di alcune porzioni e della capacità portante. Tale quadro ha comportato l'erogazione di un finanziamento regionale a durata temporalmente limitata, finalizzato ad interventi di consolidamento.
In seguito al finanziamento la Provincia ha provveduto alla realizzazione di una campagna di indagini strutturali accompagnata da rilievi e monitoraggio in continuo dell'evoluzione dello stato di dissesto rilevato. Contestualmente alle indagini è stata introdotta una limitazione dei carichi transitabili, con riduzione a 20 t; tale assunzione ha comportato rilevanti ricadute a livello dell'economia locale, rappresentata prevalentemente da boscaioli che transitano sistematicamente sul manufatto con rilevanti carichi. Si è inoltre provveduto all'affidamento dell'incarico progettuale, con integrazioni delle indagini conoscitive a carico della struttura e delle spalle; la sintesi dei risultati ha confermato l'elevato livello di degrado per il manufatto, con significativa riduzione delle sezioni di acciaio del c.a. per effetto della corrosione attivata dalla profonda carbonatazione e perdita del copriferro, unita a scadenti caratteristiche meccaniche del cls, con valori di Rck pari a 100 – 150 kg /cm2. Tali valori si riducono al di sotto di 60 – 80 kg /cm2 in corrispondenza delle fondazioni dell'arcata, ove le condizione del cls sono tali da ridurre il recupero nei carotaggi a circa il 30 %.

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Claudio Berardi) 19/09/2019

Data - IL SEGRETARIO
19/09/2019

SETTORE S... GIUNTA
L'ISTRUTTORE
(Dott.ssa Augusta Ginesi)

Il quadro di dissesto, determinato da scadenti caratteristiche dei materiali costituenti il manufatto ed elevato stato di degrado, ha comportato una rivalutazione della originale scelta di riparare il manufatto, che comunque avrebbe permesso la sola possibilità di stabilizzare temporaneamente il processo di degrado senza significativi miglioramenti di portanza rispetto allo stato attuale.
In seguito a più riunioni tra i tecnici della Provincia ed l'Amministrazione Comunale è emersa l'intenzione di valutare la possibilità di sostituire l'attuale opera con una nuova struttura.
Tale nuova opzione comportava, a fronte di indubbi vantaggi funzionali, alcune problematiche sostanziali così sintetizzabili:

- *Soggezioni indotte al traffico locale dalle attività di cantiere, nell'ipotesi di interruzione di traffico;*
- *Entità del finanziamento regionale erogato e validità temporale del medesimo.*

Queste problematiche risultavano vincolanti nella scelta fra le differenti possibili opzioni percorribili. Nel seguito vengono sintetizzate le valutazioni condotte per le diverse opzioni valutate.
Ipotesi di ricostruzione sull'attuale tracciato:
Tale opzione comportava il minor impatto ambientale con il contesto esterno, richiedendo la demolizione e ricostruzione del solo manufatto, oltre ad una serie di interventi di presidio idraulico delle sponde del torrente a monte del ponte. Dal punto di vista della tempistica, la demolizione e ricostruzione richiederebbe circa 6 – 8 mesi lavorativi; con riferimento alle soggezioni indotte dal clima ed alle limitazioni temporali prescritte dal parco del Beigua, i tempi necessari alla conclusione dell'appalto si sarebbero estesi a più di un anno. Un periodo tempo così lungo senza ponte comportava una ricaduta sul traffico e l'economia locale ritenute non accettabili dall'Amministrazione Comunale. A ciò si univa, come fattore determinante, l'incompatibilità economica del finanziamento con le opere previste secondo questa opzione.
Ipotesi di ricostruzione del ponte a valle della attuale sede con ridefinizione locale del tracciato
Tale ipotesi comportava la necessità di ricostruire il ponte ed un significativo tratto stradale (circa 150 m) prima e dopo il manufatto, con conseguente necessità di realizzare importanti opere di sostegno a valle – lato Pianpaludo, per il contenimento del rilevato stradale. La soluzione implicava quindi un significativo impatto sull'habitat locale, determinando l'occupazione definitiva di una rilevante porzione di terreno. Dal punto di vista della soggezione indotta al traffico, l'opzione presentava un impatto quasi nullo, richiedendo la parziale chiusura del traffico solo per la connessione del nuovo tracciato al vecchio. Anche in questo caso si manifestava, come fattore determinante, l'incompatibilità economica del finanziamento con le opere previste secondo questa opzione.
Ipotesi di ricostruzione del ponte a monte della attuale sede con ridefinizione locale del tracciato in sponda destra
Tale ipotesi comportava la necessità di ricostruire due attraversamenti minori lato Sassello, prima della curva del tracciato, ed un significativo tratto stradale (circa 200 m) in sponda destra, con conseguente necessità di realizzare importanti opere di sostegno a monte – sponda destra - lato Pianpaludo, per il contenimento del versante. Anche in questo caso la soluzione implicava un significativo impatto sull'habitat locale, determinando l'occupazione definitiva di una rilevante porzione di terreno ed una significativa interferenza con l'alveo. Le problematiche idrauliche per i manufatti di attraversamento erano rilevanti. Dal punto di vista della soggezione indotta al traffico, l'opzione presentava un impatto quasi nullo, richiedendo la parziale chiusura del traffico solo per la connessione del nuovo tracciato al vecchio. Anche in questo caso si manifestava, come fattore determinante, l'incompatibilità economica del finanziamento con le opere previste secondo questa opzione.
*Ipotesi di ricostruzione del ponte a monte della attuale sede con ridefinizione locale del tracciato – **(soluzione adottata)***
*Tale ipotesi prevede la ricostruzione del ponte e di un tratto stradale (circa 100 m) prima e dopo il manufatto, con conseguente necessità di realizzare opere in terra rinforzata di approccio alle spalle del nuovo ponte. La soluzione implicava quindi un minor impatto sull'habitat locale rispetto alle altre includenti una variazione di tracciato. Dal punto di vista della soggezione indotta al traffico, l'opzione presenta un impatto quasi nullo, richiedendo la parziale chiusura del traffico solo per la connessione del nuovo tracciato al vecchio. In questo caso si manifesta, come fattore determinante, la **compatibilità economica del finanziamento con le opere previste secondo questa opzione**.*

Per tutti gli interventi ipotizzati viene inoltre evidenziata la necessità di realizzare difese spondali a monte del manufatto, a presidiare locali processi erosivi in atto a carico del rilevato di approccio al ponte. Non vi è dunque significativa differenza tra i diversi interventi in questo senso.
*A conclusione della discussione viene comunque evidenziato dai tecnici provinciali che la natura del finanziamento a tempo determinato comporta **la necessità di procedere all'appalto delle lavorazioni prima della fine dell'anno corrente, pena la possibile revoca del finanziamento e la conseguente impossibilità di eseguire alcun intervento**. Tale condizione comporta quindi il rischio di ulteriori inevitabili peggioramenti per la struttura, controllati dal monitoraggio in atto, con conseguente obbligo di chiusura al traffico per il manufatto.*

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Claudio Berardi) 19/07/2019

Data - IL SEGRETARIO
SETTORE
P
GIUNTA
L'ISTRUTTORE
(Dott.ssa Augusta Ginesi)

Alla luce di quanto sopra, il Settore politiche delle Aree Interne, Antincendio, Forestazione, Parchi e Biodiversità con note IN/2019/11300 del 28/06/2019 e IN/2019/12038 del 11/07/2019, nel prendere atto che la soluzione prospettata risulta globalmente da considerarsi come quella preferibile, ritiene che la stessa possa essere ambientalmente compatibile sotto il profilo della bio-diversità e non si renda necessaria un'ulteriore valutazione d'incidenza, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni: *procedere con una precisa caratterizzazione della componente vegetazionale, in particolare ripariale, prima dell'inizio dei lavori, al fine di poter procedere a un corretto ripristino al termine degli stessi; tale ripristino dovrà porsi l'obiettivo di ricostruire una comunità vegetale tendente all'habitat ripariale segnalato per il tratto del rio dalla cartografia degli habitat.* **Prescrizione n.1**. *La pista di cantiere prospettata in progetto dovrà essere completamente rimossa e resa naturale, mediante le opportune piantumazioni stabilite in base alla caratterizzazione preliminare, così come le aree di cantiere e dei baraccamenti.* **Prescrizione n.2**
Si prescrive di valutare in fase attuativa la riduzione delle *opere di difesa spondale, o quanto meno di mitigarne gli impatti sulla vegetazione e sulla fauna data l'estensione totale lineare non indifferente, di circa 150 metri.* **Prescrizione n.3**

Ad integrazione di quanto sopra, a fronte di quanto dichiarato nella Relazione di Incidenza Ambientale, a maggior tutela dell'area boscata si ritiene opportuno, per la realizzazione del piazzale di lavoro, così come per la pista di cantiere attraversante l'alveo, *attenersi a quanto previsto per le attività di gestione ed utilizzazione forestale dall'art.24 delle Misure Regolamentari gestionali (PIDP 2015), ed in particolare per quanto riguarda i periodi per l'attuazione degli interventi sugli elementi boschivi, i quali andrebbero sospesi nei mesi di maggio, giugno, luglio (art. 24.4.2).* **Prescrizione n.4**
Al fine di mitigare la perdita di habitat connessa ala realizzazione della piazzola di cantiere, al termine degli interventi si propone di realizzare in sua corrispondenza una radura prativa mediante l'apporto di terreno agrario con inerbimento mediante specie autoctone. Tale azione, considerando l'elevata copertura boschiva già presente nel settore, porterebbe alla creazione di una situazione ecotonale che permetterebbe di aumentare la biodiversità dell'area ed il suo valore naturalistico ed ecosistemico. **Prescrizione n.5**

Paesaggio
Il settore di intervento, interessando direttamente aree boscate e il corso d'acqua del Rio della Conca risulta soggetto al vincolo ambientale di cui all'art.142 comma 1 lettere c e g del D.Lgs. n.42/2004 in ragione del loro interesse paesaggistico. L'area interessata è soggetta inoltre al vincolo idrogeologico di cui alla l.r. n.4/1999 (ex R.D. 3267/1923).
Relativamente alla presenza di ulteriori vincoli di natura ambientale si segnala che l'area di intervento è ricompresa nella ZSC IT1331402 Beigua-Monte Dente-Gargassa-Pavaglione.

Dal Rapporto Preliminare si osserva che in prima istanza l'impegno economico previsto era destinato al ricondizionamento dell'opera esistente. Successivamente si è deciso, in seguito alle verifiche statiche che hanno accertato le condizioni precarie del ponte, che sarebbe stato possibile, con le stesse risorse finanziarie, implementare una nuova opera ma non la demolizione di quella esistente, intervento quest'ultimo, non previsto in questa fase. Tale circostanza è stata ribadita nel corso dell'incontro con il soggetto attuatore (Provincia di Savona) ed il Comune.
Si evidenzia che il permanere dell'opera esistente sarebbe, sotto il profilo paesaggistico, peggiorativa della situazione attuale, pertanto si raccomanda che l'Amministrazione provinciale provveda quanto prima, una volta realizzata l'opera, alla demolizione del manufatto intervenendo inoltre al ripristino ambientale del sito. **Raccomandazione**

Inquinamento acustico
In ordine a tale argomento nel Rapporto Preliminare si dichiara che le principali fonti di impatto sono da attribuirsi all'attività delle macchine operatrici e al traffico indotto dal transito dei mezzi legati alle attività di cantiere nei confronti delle quali verranno predisposti gli opportuni accorgimenti volti a mitigarne i potenziali effetti negativi. Viene evidenziato inoltre che tali impatti, avendo carattere temporaneo in quanto limitati alla fase di cantiere e fascia oraria diurna, possano essere considerati ininfluenti, che a seguito della realizzazione dell'intervento i volumi di traffico rimarranno sostanzialmente invariati e che il contesto nel quale si andrà ad intervenire è già normalmente esposto al traffico veicolare.
Si ritiene di condividere tali affermazioni.

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Claudio Berardi) 19/07/2019

Data - IL SEGRETARIO

SETTORE GIUNTA
P.
L'ISTRUTTORE
(Dott.ssa Augusta Ginesi)

Inquinamento elettromagnetico
A tal riguardo nel Rapporto Preliminare non trova spazio una specifica sezione e date le caratteristiche dell'intervento non si rilevano elementi di contrasto relativi a tale tema.

Aspetti energetici
A tal riguardo nel Rapporto Preliminare non trova spazio una specifica sezione e date le caratteristiche dell'intervento non si rilevano elementi di contrasto relativi a tale tema.

Aria e mobilità
Per quanto concerne l'impatto su tali aspetti il Rapporto Preliminare prevede, limitatamente alla durata dei lavori, un aumento delle emissioni in atmosfera dovute alle polveri generate dalle operazioni di scavo e perforazione oltre che dalle emissioni proprie dei mezzi di lavoro. Conseguentemente verranno messi in atto gli opportuni accorgimenti al fine di contenere tali effetti ed eventuali operazioni di manutenzione e rifornimento ai mezzi operativi verranno svolte al di fuori dell'area interessata dai lavori al fine di preservarla da possibili sversamenti accidentali potenzialmente pericolosi per il terreno. Si segnala un contenuto aumento dei flussi veicolari dovuto al passaggio dei mezzi adibiti al trasporto dei materiali e delle maestranze, da ritenersi comunque trascurabile in quanto limitato alle ore diurne e alla temporaneità del cantiere.
La Vice Direzione Generale Ambiente, in considerazione delle caratteristiche ed entità della variante, non riscontra impatti significativi sul comparto aria.

Gestione delle acque
Nel Rapporto Preliminare e come evidenziato nel parere della Vice Direzione Generale Ambiente, in considerazione delle caratteristiche ed entità della variante non si riscontrano impatti significativi sul comparto acque.

Rifiuti
Nel Rapporto Preliminare e nella documentazione allegata si dichiara che, con riferimento alla gestione delle terre e rocce da scavo, *non è previsto allontanamento di materiale dal cantiere* in quanto *i materiali provenienti dagli scavi di rimodellamento troveranno completo reimpiego e collocazione in cantiere* ai sensi dell'art.185, c.1, lett.c del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. dall'art.24 del D.P.R. 120/2017 previo deposito temporaneo in spazi appositamente individuati all'interno dell'area di cantiere e accertamento, durante la fase esecutiva, dell'idoneità di detto materiale per il riutilizzo in sito. Diversamente, *il materiale non potrà essere riutilizzato nello stesso sito di produzione e verrà gestito come rifiuto (smaltimento/recupero) ai sensi della vigente normativa in materia.*
Per la Vice Direzione Generale Ambiente, in considerazione delle caratteristiche ed entità della variante non si riscontrano impatti significativi sul comparto rifiuti.

Sismicità
Come specificato nel Rapporto Preliminare e nel parere della Vice Direzione Generale Ambiente, ai fini della classificazione sismica, il riferimento normativo è la D.G.R. 216/2017, in base alla quale il territorio del Comune di Sassello è ricompreso in zona 4 caratterizzata da pericolosità molto bassa.

Aspetti idraulici e geologici
Per quanto attiene gli aspetti idraulici riferiti all'area di interesse, nel Rapporto Preliminare si dichiara che gli interventi previsti riguardano direttamente l'alveo del Rio della Conca causando, nella fase cantieristica, interferenza con l'ittiofauna. Tali interventi, resi necessari al fine di *mitigare fenomeni erosivi di sponda ora in atto,* sono previsti facendo ricorso ai criteri dell'ingegneria naturalistica al fine di preservare per quanto possibile lo stato dei luoghi. Le opere spondali verranno realizzate in massi naturali recuperati in alveo e nelle necessarie fasi di scavo, e poste a *naturale raccordo tra il fondo ciottoloso del greto e la scarpata stradale* che verrà rinaturalizzata al fine di ricostituire la fascia ripariale.

Per gli aspetti geologici, nella Relazione Geologica si dichiara che in riferimento all'area di interesse non sussistono problematiche legate alla dinamica di versante, come risulta dalla consultazione della cartografia del Piano Assetto

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Claudio Berardi) 17/07/2019

Data - IL SEGRETARIO
19 LUG 2019
SETTORE GIUNTA
P.
L'ISTRUTTORE
(Dott.ssa Augusta Ginesi)

Idrogeologico (PAI) *"Linee generali di assetto idrogeologico e quadro degli interventi-Bacino del Tanaro"* dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po sotto la cui competenza l'ambito territoriale interessato ricade.
In ordine a tali temi la Vice Direzione Generale Ambiente nel proprio parere dichiara che la variante in esame non presenta impatti significativi.

VALUTAZIONI CONCLUSIVE

Dalla verifica svolta si ritiene che non sia necessario assoggettare la variante a VAS, in quanto l'istruttoria non ha evidenziato impatti significativi sull'ambiente subordinatamente all'ottemperanza delle seguenti prescrizioni la cui verifica di ottemperanza è affidata al Comune d'intesa con l'Ente Parco, trattandosi di condizioni relative alla fase attuativa dell'intervento.

Prescrizione n.1
Procedere con una precisa caratterizzazione della componente vegetazionale, in particolare ripariale, prima dell'inizio dei lavori, al fine di poter procedere a un corretto ripristino al termine degli stessi; tale ripristino dovrà porsi l'obiettivo di ricostruire una comunità vegetale tendente all'habitat ripariale segnalato per il tratto del rio dalla cartografia degli habitat.

Prescrizione n.2
La pista di cantiere prospettata in progetto dovrà essere completamente rimossa e resa naturale, mediante le opportune piantumazioni stabilite in base alla caratterizzazione preliminare, così come le aree di cantiere e dei baraccamenti.

Prescrizione n.3
Valutare in fase attuativa la riduzione delle opere di difesa spondale, o quanto meno mitigarne gli impatti sulla vegetazione e sulla fauna data l'estensione totale lineare non indifferente, di circa 150 metri.

Prescrizione n.4
Per la realizzazione del piazzale di lavoro, così come per la pista di cantiere attraversante l'alveo, a maggior tutela dell'area boscata è necessario attenersi a quanto previsto per le attività di gestione ed utilizzazione forestale dall'art.24 delle Misure Regolamentari gestionali (PIDP 2015), ed in particolare per quanto riguarda i periodi per l'attuazione degli interventi sugli elementi boschivi, i quali vanno sospesi nei mesi di maggio, giugno, luglio (art. 24.4.2).

Prescrizione n.5
Al fine di mitigare la perdita di habitat connessa alla realizzazione della piazzola di cantiere, al termine degli interventi si prescrive di realizzare in sua corrispondenza una radura prativa mediante l'apporto di terreno agrario con inerbimento mediante specie autoctone. Tale azione, considerando l'elevata copertura boschiva già presente nel settore, porterebbe alla creazione di una situazione ecotonale che permetterebbe di aumentare la biodiversità dell'area ed il suo valore naturalistico ed ecosistemico.

Non avendo rilevato indicazioni specifiche inerenti alla tempistica e alle modalità riferite alla demolizione del ponte una volta dismesso, <u>si raccomanda</u> all'Amministrazione provinciale di provvedere quanto prima in tal senso una volta realizzata l'opera, intervenendo inoltre al ripristino ambientale del sito.

FINE TESTO

ATTESTO che la presente COPIA, ricavata su n. 11 pagine da me singolarmente firmate E' CONFORME ALL'ORIGINALE agli atti.
Genova, 30/07/2019

L'ISTRUTTORE
(Dott.ssa Augusta Ginesi)

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Claudio Benelli) 19/07/2019

Data - IL SEGRETARIO
19 LUG. 2019